

**PROCEDIMENTO UNICO**  
**di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un**  
**impianto fotovoltaico a terra**  
**di potenza 388.8 kW**  
in Via per Modena n.48/A, Comune di Finale Emilia (MO)

Proponente:  
**Reno Gas Energy Srl**

**D.Lgs. 387/2003**

*"Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"*

**L.R. 26/2004**

*"Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia"*

**L. 241/1990**

*"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*

**D.M. SVILUPPO ECONOMICO 10.09.2010**

*"Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"*

**ESITO DEI LAVORI**  
**DELLA CONFERENZA DI SERVIZI**

**LUNEDÌ, 6 GIUGNO 2011**

<b>1. Premesse .....</b>	<b>3</b>
1.1. Presentazione della domanda .....	3
1.2. Effetti del Procedimento unico .....	3
1.3. Componenti della Conferenza di Servizi.....	4
1.4. Informazione e partecipazione.....	4
1.5. Lavori della Conferenza di Servizi .....	5
1.6. Pareri.....	6
1.7. Elenco elaborati.....	6
<b>2. Sintesi del Progetto Presentato dal Proponente.....</b>	<b>8</b>
2.1. Proponente .....	8
2.2. Localizzazione.....	8
2.3. Caratteristiche dell'impianto .....	8
2.4. Accesso all'impianto e strade interne .....	9
2.5. Recinzione e illuminazione .....	9
2.6. Allacciamento e cabina di consegna .....	9
2.7. Dismissione.....	10
<b>3. Valutazioni della Conferenza di Servizi .....</b>	<b>11</b>
3.1. Proprietà delle aree interessate dal progetto.....	11
3.2. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Modena .....	11
3.3. Compatibilità urbanistica.....	13
3.4. Variante urbanistica .....	13
3.5. Aree protette .....	15
3.6. Controllo archeologico .....	15
3.7. Elettrodotto ed Allacciamento alla rete esistente.....	15
3.8. Inquinamento elettromagnetico .....	15
3.9. Aspetti edilizi .....	16
3.10. Aspetti igienico-sanitari .....	16
3.11. Dismissione.....	17
<b>4. Prescrizioni .....</b>	<b>18</b>
<b>5. Conclusioni.....</b>	<b>20</b>

## **1. PREMESSE**

### **1.1. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Il giorno 27/12/2010 è pervenuta presso il Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena, domanda ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.387/2003, per avviare il procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto fotovoltaico di potenza 388.8 kW, da realizzare in Via per Modena n.48/A, nel Comune di Finale Emilia (MO).

La domanda è pervenuta alla Provincia di Modena a firma del sig. Ivano Manservigi, in qualità di legale rappresentante della Società Reno Gas Energy Srl, con sede legale in Via per Modena n. 112/c, San Giovanni in Persicelo (BO), ed è stata acquisita agli atti con prot. n. 117557/8.9.5 del 30/12/2010.

L'avvio del procedimento è coinciso con la presentazione dell'istanza, avvenuta il giorno 27/12/2010.

Il termine massimo per la conclusione del procedimento è individuato in centottanta giorni, ai sensi dell'art. 12 del Dlgs. 387/2003.

### **1.2. EFFETTI DEL PROCEDIMENTO UNICO**

Ai sensi dell'art. 12 del Dlgs. 387/2003:

*comma 1* “Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti”;

*comma 3* “La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico [...]”;

*comma 4* “L'autorizzazione di cui al comma 3 è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 [...]”.

Ai sensi dell'art. 3, LR. 26/2004, l'autorità competente per il procedimento è la Provincia di Modena.

La Conferenza di Servizi è stata convocata ai sensi dell'art.12 del Dlgs. 387/2003 al fine di acquisire le seguenti autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati:

<b>AUTORIZZAZIONI</b>	<b>ENTE COMPETENTE</b>
Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (Dlgs. 387/2003)	Provincia di Modena
DIA Edilizia (L.R.31/2002)	Comune di Finale Emilia
Parere in merito alla Variante urbanistica al PRG	Comune di Finale Emilia Provincia di Modena ARPA – Sezione provinciale di Modena

	AUSL – Dipartimento Sanità Pubblica di Modena
Nulla Osta Archeologico	Soprintendenza per i beni archeologici
Parere di competenza	ARPA – Sezione provinciale di Modena AUSL – Dipartimento Sanità Pubblica di Modena
Parere sulla connessione alla rete elettrica	ENEL Distribuzione Spa

### 1.3. COMPONENTI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

La Conferenza di Servizi è formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti:

- Provincia di Modena;
- Comune di Finale Emilia;
- ARPA – Sezione provinciale di Modena;
- AUSL – Dipartimento Sanità Pubblica di Modena;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna;
- Consorzio Bonifica Burana;
- Agenzia delle Dogane di Modena.

È inoltre chiamato a partecipare ai lavori della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14ter, comma 2ter della L.241/1990 il gestore di pubblico servizio ENEL Distribuzione Spa.

Alle riunioni della conferenza di Servizi ha partecipato, senza diritto di voto, anche il proponente ai sensi dell'art. 14ter, comma 2bis della vigente L. 241/1990.

Va dato atto che i rappresentanti legittimati degli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi sono:

Provincia di Modena	Alberto Pedrazzi
Comune di Finale Emilia	Martina Querzoli
ARPA – Sezione provinciale di Modena	Daniela Sesti
AUSL – Dipartimento Sanità Pubblica di Modena	Stefano Galavotti
Consorzio Bonifica Burana	Mauro Ruosi

### 1.4. INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

Ai sensi della L. 241/1990, l'avvio del procedimento è stato comunicato al proponente, con nota prot. 8907/8.9.5 del 03/02/2011 ed ai componenti della Conferenza di Servizi con nota prot. 8904/8.9.5 del 03/02/2011.

L'avviso di deposito è stato inoltre pubblicato:

- sul BURER n. 27/2011 del 16/02/2011;
- all'Albo Pretorio del Comune di Finale Emilia dal 16/02/2011 al 16/04/2011;
- sul sito web della Provincia di Modena, a partire dal giorno 16/02/2011.

La documentazione tecnica è stata depositata per 60 giorni, a disposizione dei soggetti interessati, presso la Provincia di Modena – Unità Operativa VIA, V.le Barozzi n. 340, Modena.

Entro il termine del 16/04/2011 non sono pervenute, alla Provincia di Modena, osservazioni scritte in merito al progetto.

### **1.5. LAVORI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI**

La Conferenza di Servizi si è insediata il giorno 02/03/2011, per l'illustrazione del progetto da parte del proponente, per l'organizzazione dei lavori della Conferenza, nonché per la verifica della completezza della documentazione presentata.

La Conferenza di Servizi ha verificato la completezza della documentazione presentata ed ha richiesto al proponente, con nota del responsabile del procedimento, prot. n. 25944/8.9.5 del 18/03/2011, alcune integrazioni riportate di seguito:

- 1) *Elaborati grafici e analitici relativi la variante al PRG proposta;*
- 2) *Titolo di proprietà dell'area;*
- 3) *Modello DIA o in alternativa è necessario produrre tutte le dichiarazioni in esse contenute ovvero:*
  - a. *Dichiarazione in materia di beni culturali e paesaggio;*
  - b. *Asseverazione sismica (modulo D);*
  - c. *Dichiarazione in materia di elettrodotti;*
  - d. *Asseverazione terre e rocce da scavo o dichiarazione che non necessaria;*
  - e. *Dichiarazione in merito all'assoggettabilità alla normativa di cui al DM 37/2008. Sia specificato inoltre se la documentazione riguardante il progetto dell'impianto elettrico del fotovoltaico (già allegata all'istanza) è conforme a quanto previsto dal DM 37/2008, nel qual caso è necessario presentare il modulo di deposito ai fini dell'effettuazione dello stesso;*
  - f. *Dichiarazione in materia di inquinamento luminoso;*
  - g. *Dichiarazione in materia di inquinamento acustico da cantiere edile (DGR 45/2000);*
  - h. *Dichiarazione in materia di assoggettabilità alla normativa sulla prevenzione incendi;*
  - i. *Chiarire se l'intervento comporta o non comporta nuovi accessi carrai su strade comunali o provinciali al fine dell'emissione dei relativi nulla osta o autorizzazioni; in tal caso sia prodotto specifico elaborato grafico di dettaglio con indicazione dei nuovi accessi debitamente quotati.*
- 4) *Data la possibile sussistenza di fenomeni di riflessione della luce solare verso le zone edificate, ed in particolare quella fronteggiante la via F.lli Rosselli, si reputa opportuno un approfondimento di tale aspetto, verificando la sussistenza o meno di fenomeni di riflessione determinati dalla presenza pannelli FV rispetto l'elevazione solare sull'orizzonte ovest secondo l'escursione stagionale. Qualora fossero confermate problematiche al riguardo, risulterà necessaria una revisione delle valutazioni di incidenza e l'individuazione di contromisure utili ad eliminare fenomeni di abbagliamento e limitare gli effetti termici aggiuntivi se significativi (nel periodo estivo in particolare) interessanti gli edifici coinvolti dal fenomeno.*
- 5) *Inoltre, occorre integrare l'istanza con la documentazione prevista al punto 13 del D.M. Sviluppo Economico 10/09/2010 entro novanta giorni dal termine per l'adeguamento di cui al punto 18.3 (03/01/2011), salvo richiesta di proroga per un massimo di ulteriori trenta giorni per comprovate necessità tecniche.*

La richiesta di integrazioni ha sospeso i termini per la conclusione della procedimento.

In data 28/04/2011 (ns. prot. 41272/8.9.5 del 02/05/2011) sono state presentate, presso la Provincia di Modena, le integrazioni richieste ed in data 28/04/2011, il tecnico progettista ha

comunicato di avere provveduto alla trasmissione della documentazione integrativa ai componenti della Conferenza di Servizi. Contestualmente sono stati riattivati i termini del procedimento di autorizzazione unica.

La riunione conclusiva dei lavori della Conferenza di Servizi è stata programmata per il giorno 06/06/2011.

I verbali delle conferenze sono depositati presso gli Uffici dell'Autorità competente, Provincia di Modena.

## **1.6. PARERI**

Durante lo svolgimento dei lavori del procedimento unico, sono pervenute le seguenti espressioni in merito al progetto:

- Agenzia delle Dogane, nulla osta, prot. 2931 del 28/02/2011
- ARPA Sezione provinciale di Modena – Servizio Sistemi Ambientali, parere favorevole con prescrizioni, prot. 2970 del 04/03/2011
- AUSL Modena, Dipartimento di Sanità Pubblica, parere igienico sanitario favorevole, prot. 13886 del 23/02/2011 e prot. 36607 del 13/05/2011
- U.O. Pianificazione Territoriale, Paesistica e Ambientale della Provincia di Modena, parere favorevole in merito alla conformità al PTCP, prot. 14112 del 16/02/2011
- Consiglio Comunale di Finale Emilia, espressione favorevole sulla proposta di variante urbanistica, Delibera n° 37 del 30/03/2011
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, parere favorevole alle realizzazioni delle opere, prot. 7280 del 27/05/2011
- Comune di Finale Emilia, parere urbanistico-edilizio favorevole con prescrizioni, espresso in Conferenza del 06/06/2011
- ENEL Distribuzione Spa, parere favorevole in merito alla fornitura passiva di energia elettrica come da preventivo n. 343445 accettato il 23/12/2010

## **1.7. ELENCO ELABORATI**

Ai fini del procedimento unico di autorizzazione è stato preso in considerazione il Progetto Definitivo dell'opera, costituito dagli elaborati elencati di seguito.

- RAPPORTO PRELIMINARE – DIC.2010
- RILIEVO FOTOGRAFICO – DIC.2010
- RELAZIONE IDRAULICA – DIC.2010
- RELAZIONE DI SVILUPPO AZIENDALE – DIC.2010
- PIANO DI DISMISSIONE – DIC.2010
- RELAZIONE GEOLOGICA – DIC.2010
- RELAZIONE IMPIANTO ELETTRICO – DIC.2010
- RELAZIONE CAMPI ELETTRICI E MAGNETICI – DIC.2010
- TAV. IF 01 PLANIMETRIA IMPIANTO E DETTAGLI COSTRUTTIVI – DIC.2010
- TAV. IF 02 SCHEMA UNIFILARE – DIC.2010
- TAV.1 INQUADRAMENTO DELL'OPERA NEL CONTESTO DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – DIC.2010
- TAV.2 INTERVENTI SISTEMA DEI FOSSI TOMBATI E DELLE LINEE ELETTRICHE – DIC.2010
- TAV. 3 MANUFATTI E DETTAGLI – DIC.2010
- TAV.4 RIFERIMENTI FOTOGRAFICI E SIMULAZIONE TRIDIMENSIONALE – DIC.2010
- CONTRATTO D'AFFITTO RENO GAS SAS - RENO GAS ENERGY SRL REGISTRATO IL 16-06-2009
- MODIFICA CONTRATTO D'AFFITTO RENO GAS SAS - RENO GAS ENERGY SRL REGISTRATO IL 24-07-2009
- VISURA CAMERALE – DIC.2010
- CERTIFICATO DESTINAZIONE URBANISTICA – DIC.2010
- DICHIARAZIONE EMISIONI SONORE – DIC.2010

- PROGETTO E RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURA PREFABBRICATA – DIC.2010
- PREVENTIVO ENEL AUMENTO POTENZA A 400 KW

INTEGRAZIONI APRILE 2011:

- ALLEGATO 1 - ELABORATI GRAFICI E ANALITICI RELATIVI ALLA VARIANTE AL PRG
- ALLEGATO 2 - ATTO DI VENDITA ALLA RENO GAS SAS DELL'AREA – CONTRATTO D'AFFITTO D'AZIENDA TRA LA RENO GAS SAS E LA RENO GAS ENERGY SRL PER L'AREA IN OGGETTO
- ALLEGATO 3 – MODELLO DIA – MODULO D ASSEVERAZIONE SISMICA – MODULO RELATIVO AL DEPOSITO IMPIANTO ELETTRICO
- ALLEGATO 4 –RIFLESSIONE SOLARE E ABBAGLIAMENTO VISIVO

## **2. SINTESI DEL PROGETTO PRESENTATO DAL PROPONENTE**

### **2.1. PROPONENTE**

La ditta Reno Gas Energy Srl si dedica prevalentemente all'attività di distribuzione di gas metano per autotrazione.

Il campo fotovoltaico verrà posto parzialmente a servizio di un distributore di metano per autovetture presente sull'area ed in gestione al proponente, in regime di autoconsumo. L'energia eventualmente in eccesso sarà ceduta all'ente gestore della rete elettrica, come previsto dal servizio di "scambio sul posto".

### **2.2. LOCALIZZAZIONE**

L'area individuata per la realizzazione del progetto è un'area non utilizzata ubicata all'interno del Comune di Finale Emilia, su un comparto parzialmente urbanizzato.

Essa si trova a ovest rispetto al centro abitato, lungo la SP 468 – via per Modena, in adiacenza ad un distributore di carburante per auto, di proprietà della Reno Gas s.a.s. Catastalmente il campo fotovoltaico interesserà il foglio 88 e nello specifico parte del mappale 22 e parte del mappale 410.

La superficie totale interessata dal progetto ha un'estensione di circa 8760 m<sup>2</sup>, classificata da PRG vigente come D3 "Artigianale di espansione di tipo 1 soggetta a p.p – art.14.3 n.t.a." inserita nel comparto P.P. 33 – Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata, oltre ad una piccola parte (posta a nord ovest) cartograficamente destinata a distributore carburante.

Per quanto riguarda la presenza di recettori si segnalano, sul confine sud, la presenza di due immobili residenziali, posti ad una distanza di circa 20 metri dalla recinzione del campo fotovoltaico. A nord l'area confina con una serie di fabbricati a destinazione produttiva. Ad oggi l'area presenta recinzioni lungo i confini con gli edifici esistenti e sul lato del distributore di carburante.

### **2.3. CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO**

Il progetto in esame prevede la realizzazione di un impianto solare fotovoltaico di potenza stimata in circa 388,8 kWp, collocato a terra.

Le opere necessarie alla realizzazione dell'impianto saranno le seguenti:

- realizzazione di recinzione in rete plastificata e tubolari in acciaio zincato: h=2 m, passo dei pali di sostegno: 2 m;
- installazione di container tecnico, posto all'interno del campo fotovoltaico, contenente gli inverter;
- risagomatura della scolina posta lungo il confine sud, fra il campo fotovoltaico e l'unità abitativa più orientale, e suo collegamento, attraverso tubazione interrata con il fosso perimetrale posto lungo il confine nord;
- montaggio della struttura porta pannelli fotovoltaici di altezza di c.a. 3 m nel punto più alto e dei relativi pannelli;
- interramento della Linea elettrica aerea BT che insiste sull'area;
- realizzazione di una linea elettrica interrata per trasportare l'energia dai pannelli al container tecnico";
- sistemazione dell'area di pertinenza di una delle abitazioni presenti attraverso la realizzazione di una recinzione di altezza 1,6 m, in rete plastificata e paletti in acciaio zincato h=1,4 m, posizionata su muretto in c.a. di altezza 20 cm.

Il terreno su cui verrà posizionato il campo fotovoltaico non subirà trasformazioni orografiche significative, conservando la sua attuale pendenza verso il fosso posto lungo il confine nord dell'area. Il principale movimento di terra avverrà lungo il confine meridionale in cui il corsello di accesso all'area attualmente esistente verrà spostato, portandolo praticamente in aderenza al limite di proprietà, determinando una variazione nell'ubicazione dell'accesso all'area sulla Via F.lli Rosselli.

I pannelli fotovoltaici saranno posti lungo stringhe parallele orientate a sud ovest in modo da garantire il miglior soleggiamento e un'ottimizzazione degli spazi a disposizione per la realizzazione dell'intero impianto. L'area che verrà ricoperta effettivamente dai pannelli ammonta a circa 2524 m<sup>2</sup>.

La struttura portante dell'intero impianto verrà realizzata in tubolare metallico senza la predisposizione di alcuna fondazione. Per fissare i pannelli al suolo verranno utilizzati dei pali metallici cavi, dotati di opportuna filettatura in testa che, letteralmente avvitati al terreno, ospiteranno i tubolari della struttura metallica ad essi fissata con appositi bulloni.

Si stima una produzione di 463.670 kWh/anno.

#### **2.4. ACCESSO ALL'IMPIANTO E STRADE INTERNE**

L'accesso all'area dell'impianto avverrà da via Fratelli Rosselli, tramite un accesso già esistente, che verrà leggermente spostato.

#### **2.5. RECINZIONE E ILLUMINAZIONE**

L'intera area del campo fotovoltaico sarà circondata da una recinzione di rete metallica di circa due metri di altezza, posta a circa 4-5 metri dalle stringhe di pannelli in modo da consentire un'agevole manutenzione delle aree verdi presenti.

La rete metallica ospiterà oltre ad un impianto di illuminazione continua a led orientabile, anche un sistema di allarme a fibra ottica. Quest'ultimo sarà coadiuvato dall'installazione di telecamere a sensore e di faretti posti in testa ad ogni stringa, che si attiveranno automaticamente in caso di intrusione.

#### **2.6. ALLACCIAMENTO E CABINA DI CONSEGNA**

Una cabina elettrica di trasformazione, di circa 42.5 m<sup>2</sup>, provvederà a trasformare l'energia continua prodotta dai pannelli solari in energia alternata attraverso una serie di inverter. Questo manufatto sarà costituito dall'assemblaggio di tre strutture monolitiche di calcestruzzo armato, autoportanti. Esse saranno destinate ad ospitare:

1. locale ENEL di consegna con annesso locale misure – 14.40 m<sup>2</sup>;
2. locale Utente – 8.33 m<sup>2</sup>;
3. locale Misure – 18.90 m<sup>2</sup>;

Per quanto riguarda la connessione dell'impianto alla linea elettrica, il proponente ha accettato in data 23/12/2010 un preventivo emesso da ENEL, per la realizzazione, all'interno del locale di consegna, di un punto di fornitura passiva per una potenza disponibile di 400 KW. Si è inoltre proceduto alla richiesta di un ulteriore preventivo per la cessione in rete dell'elettricità prodotta ed eventualmente non utilizzata per l'autoconsumo dall'impianto stesso, ancora in fase di redazione da parte di ENEL. Non si dovrà comunque costruire nessun impianto di connessione, ma semplicemente verrà installato un contatore che legge sia l'energia prelevata che l'energia prodotta.

Tutti i cavi elettrici saranno opportunamente interrati al fine di limitare al minimo l'inquinamento elettromagnetico e l'impatto visivo. Le strutture saranno poste ad almeno 20 m dagli elementi

componenti l'impianto di distribuzione del Gas metano presenti sull'area limitrofa secondo quanto prescritto dal D.M. 8/06/1993 e smi.

## **2.7. DISMISSIONE**

La vita attesa dell'impianto è di circa 25-30 anni. Il piano di dismissione prevede la rimozione delle strutture dell'impianto ed il conferimento dei materiali di risulta ai siti deputati per lo smaltimento ed il recupero.

Le operazioni necessarie al ripristino sono sintetizzabili nei seguenti punti:

1. Rimozione dei pannelli Fotovoltaici;
2. Rimozione delle strutture di sostegno;
3. Rimozione dell'impianto elettrico;
4. Rimozione del Locale prefabbricato QE e della cabina di consegna;
5. Rimozione della recinzione dell'area;
6. Ripristino del sistema di fossi di campagna esistenti e dell'attuale andamento orografico del terreno.

I costi delle opere di smantellamento e ripristino dei terreni sono stati stimati in € 15900. A tale scopo il proponente si impegna alla corresponsione all'atto d'inizio dei lavori di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino a favore dell'amministrazione competente mediante fideiussione bancaria o assicurativa.

### **3. VALUTAZIONI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI**

#### **3.1. PROPRIETÀ DELLE AREE INTERESSATE DAL PROGETTO**

La costruzione dell'impianto fotovoltaico e delle opere accessorie, da realizzarsi sul territorio del Comune di Finale Emilia (MO), interesserà terreni di proprietà della Società Reno Gas s.a.s., individuati al catasto terreni del Comune di Finale Emilia al foglio 88, mappali 22, 410.

La Società Reno Gas Energy Srl ha stipulato in data 11/06/2009, trascritto il 16/06/2009, un contratto d'affitto di azienda con la Reno Gas s.a.s., che comprende anche i terreni interessati dall'impianto fotovoltaico e prevede espressamente la possibilità di installare impianti di questo tipo, valido 8 anni tacitamente rinnovabile per altri 8 anni.

#### **3.2. PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) DI MODENA**

Si riporta di seguito una sintesi della disciplina delle tutele del PTCP, interessate dall'opera in progetto.

##### **Art. 11 Sostenibilità degli insediamenti rispetto alla criticità idraulica del territorio**

L'impianto previsto ricade all'interno del perimetro delle zone A3, classificate dal comma 1 come: *“aree depresse ad elevata criticità idraulica di tipo B, situate in comparti morfologici allagabili, ma caratterizzate da condizioni altimetriche meno critiche della classe precedente, aree caratterizzate da scorrimento rapido e buona capacità di smaltimento, ad elevata criticità idraulica poiché situate in comparti allagabili”*.

L'opera in progetto ricade inoltre all'interno del Limite delle aree soggette a criticità idraulica, di cui al comma 7 dell'art. 11, *“per il quale la riduzione delle condizioni di rischio generate da eventi a bassa probabilità di inondazione e l'obiettivo di garantire un grado di sicurezza accettabile alla popolazione è affidato alla predisposizione di programmi di prevenzione e protezione civile ai sensi della L. 225/1992 e s.m.i.”*.

Gli indirizzi del comma 10 stabiliscono che, per le suddette zone, *“l'adozione di nuovi sistemi di drenaggio superficiale che riducano sensibilmente il volume specifico d'invaso, modificando quindi i regimi idraulici, è subordinata all'attuazione di interventi finalizzati all'invarianza idraulica, consistenti nella realizzazione di un volume d'invaso compensativo, il cui calcolo sia fornito sulla base di un'idonea documentazione”*.

Per quanto considerato si sottolinea l'importanza di evitare l'impermeabilizzazione del suolo, sia in fase di realizzazione dell'impianto che in fase d'esercizio.

##### **Art. 13A Misure per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale**

Il comma 2.c dell'art. 13A stabilisce che *“ai fini della tutela quali-quantitativa degli acquiferi sotterranei, le tavole della Carta n. 3.1 “Rischio inquinamento acque: vulnerabilità all'inquinamento dell'acquifero principale” individuano una suddivisione del territorio in funzione di gradi di vulnerabilità diversificati e di corrispondenti classi di sensibilità. Gli strumenti della pianificazione urbanistica comunale possono eventualmente pervenire ad ulteriori specificazioni solo qualora derivanti da studi ed approfondimenti di maggior dettaglio, i quali, in tal caso, sostituiscono le delimitazioni della Carta 3.1”*.

L'opera in progetto ricade parzialmente in Zone con grado di vulnerabilità all'inquinamento dell'acquifero superficiale Alto, come evidenziato nella sopra citata Carta 3.1.

Considerate le modalità di realizzazione del progetto non sussistono elementi ostativi alla sua realizzazione. Riguardo agli interventi manutentivi si chiede che in fase di cantiere e di esercizio le operazioni di diserbo siano effettuate esclusivamente con mezzi meccanici al fine di tutelare la falda e gli insediamenti residenziali limitrofi.

#### **Art.14 Riduzione del rischio sismico e microzonazione sismica**

L'opera in esame interessa il perimetro di un'Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale liquefazione, come desumibile dalla tav. 2.2 "*Rischio sismico: carta delle aree suscettibili di effetti locali*" del PTCP.

Tale Carta "*identifica le parti di territorio suscettibili di amplificazione del moto sismico e di altri tipi di effetti locali quali, ad esempio, cedimenti, instabilità dei versanti, fenomeni di liquefazione, rotture del terreno, ecc.*", come definito dal comma 1.

La prescrizione del comma 3 stabilisce che "*La "Carta delle aree suscettibili di effetti locali" distingue le aree sulla base degli effetti locali attesi in caso di evento sismico e [...] individua le necessarie indagini ed analisi di approfondimento che devono essere effettuate dagli strumenti di pianificazione a scala comunale*". Nello specifico, per la zona in esame sono previsti:

*"Studi: valutazione del coefficiente di amplificazione litologico, del potenziale di liquefazione e dei cedimenti attesi;*

*Microzonazione sismica: approfondimenti di III livello".*

Considerate le modalità di realizzazione del campo fotovoltaico, costituito da impianti ancorati al suolo mediante pali avvitati e da container prefabbricati, il proponente ritiene che possano essere ricondotti a quelli previsti dalla DGR – Regione Emilia Romagna 121/2010, Allegato A. Si rimanda al parere del servizio competente per una valutazione sul merito.

#### **Art. 72 Ambiti agricoli periurbani**

Parte dell'area interessata dal progetto ricade entro gli ambiti agricoli periurbani di rilievo provinciale identificati nelle Carte 1.2 e 4 del PTCP. Questi ambiti sono definiti, ai sensi dell'art. A-20 della. L.R. 20/2000, come le parti del territorio provinciale ai margini dei sistemi insediativi urbani, che svolgono o possono svolgere funzioni di mitigazione ambientale e di integrazione funzionale tra sistema urbano e sistema produttivo agricolo.

Tali parti di territorio, a stretto contatto con l'edificato, di cui rappresentano i margini verdi, interagiscono con il territorio urbano in termini:

- di relazioni ecologiche, in quanto subiscono azioni di pressione antropica per effetto della prossimità del territorio urbanizzato;
- di relazioni paesaggistiche basate sul rapporto tra spazi aperti e spazi periurbani edificati;
- di relazioni funzionali, connotate da possibili conflitti in rapporto alla vulnerabilità delle componenti ambientali coinvolte (aria, acqua, suolo) e alle reciproche esigenze di protezione.

Per quanto considerato, al fine di perseguire l'integrazione del territorio insediato e delle sue espansioni pianificate con le realtà ambientali limitrofe, si chiede che il perimetro dell'impianto sia piantumato con specie arbustive autoctone idonee a formare siepi schermanti.

#### **Art. 89 Indirizzi e direttive per la localizzazione degli impianti per lo sfruttamento di Fonti Energetiche Rinnovabili e la minimizzazione degli impatti ad essi connessi**

In relazione agli impianti fotovoltaici il PTCP 2009 fornisce i seguenti criteri localizzativi:

##### *"2.4 (D) Impianti fotovoltaici*

*Sono fattori escludenti per la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra:*

*a. le zone agricole che gli strumenti urbanistici vigenti qualificano come di particolare pregio e/o nelle quali sono espressamente inibiti interventi di trasformazione non direttamente connessi all'esercizio dell'attività agricola;*

*b. le opere che comportano la impermeabilizzazione di suoli;*

c. i siti della Rete Natura 2000 (siti di importanza comunitaria – SIC – e zone di protezione speciale ZPS);

d. le zone A e B dei parchi regionali;

e. le riserve naturali regionali e le aree di riequilibrio ecologico.

L'esclusione di cui sopra non si applica agli impianti:

a. esclusivamente finalizzati alla produzione per autoconsumo;

b. con potenza elettrica nominale fino a 20 kWp;

c. realizzati sulle coperture degli edifici o fabbricati agricoli, civili, industriali o sulle aree pertinenziali a essi adiacenti;

d. da realizzarsi in aree industriali dismesse”.

Considerato che l'area di intervento ricade nell'ambito del territorio urbanizzato, non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione del progetto. Valutate le indicazioni previste nella Scheda normativa relativa al P.P.33 si chiede che sul perimetro dell'area sia previsto l'impianto di specie arbustive autoctone idonee a formare siepi schermanti.

**In conclusione, l'intervento in oggetto pare ammissibile alle seguenti condizioni:**

- deve essere garantito che al momento della dismissione dell'impianto, sia effettuato il ripristino dello stato dei luoghi, ivi compresa la totale rimozione degli impianti e di ogni manufatto ad essi collegato (ai sensi del comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs. 387/2003;
- in attuazione delle disposizioni del PTCP riguardanti gli ambiti agricoli periurbani, dovranno essere realizzate le opere a verde sul perimetro dell'impianto;
- in fase di cantiere e di esercizio, le operazioni di diserbo dovranno essere effettuate esclusivamente con mezzi meccanici al fine di tutelare la falda e gli insediamenti limitrofi.

### **3.3. COMPATIBILITÀ URBANISTICA-EDILIZIA**

Il Comune di Finale Emilia ritiene ammissibile sotto il profilo urbanistico-edilizio l'impianto e le opere accessorie e compatibile con il PRG vigente.

È fatto salvo il parere della Commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio espresso in data 16/02/2011, verbale A/891, e che di seguito si riporta:

*“Parere favorevole. Si prescrive di porre a dimora una serie di piante autoctone, a mitigazione dell'impianto in oggetto, compatibilmente con le esigenze relative al soleggiamento. Sul lato in confine con la Via Fratelli Rosselli si potrà collocare anche una siepe a carattere continuo di altezza modesta.”*

### **3.4. VARIANTE URBANISTICA**

Il Consiglio Comunale di Finale Emilia si è espresso favorevolmente alla proposta di variante urbanistica di seguito illustrata con Delibera n° 37 del 30/03/2011.

A livello urbanistico, l'area oggetto dell'intervento si articola su un comparto denominato dal P.R.G. come P.P.33 - Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata. Attualmente il comparto è classificato in zona D3 - *artigianale di espansione di tipo 1 soggetta a p.p. – art. 14.3 n.t.a.*

La variante prevede una modifica sia delle norme tecniche di attuazione sia degli elaborati grafici di piano.

Gli interventi possibili in una zona D3 sono riportati all'interno dell'art. 14.3 delle NTA e all'interno della scheda di PRG relativa al P.P. 33. Sia nell'elaborato di piano sia nella normativa citata, fra gli usi ammessi, non sono compresi gli impianti fotovoltaici a terra. Tale uso, inoltre,

non è citato in nessuno degli articoli delle NTA che elencano gli usi ammessi sul territorio comunale. Per tali ragioni, le varianti normative vanno ad integrare le NTA con le seguenti modalità:

L'articolo 11.6 – *USI PRODUTTIVI AGRICOLI (6)* è integrato attraverso l'aggiunta del seguente comma:

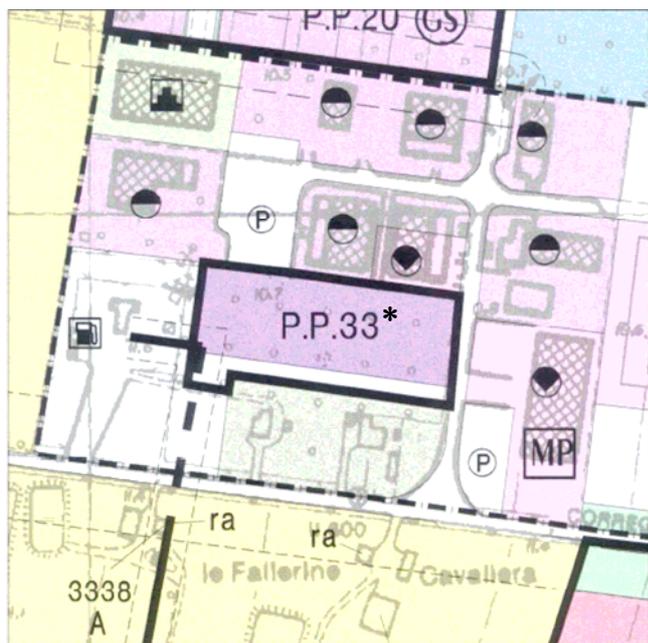
**10') Impianti fotovoltaici a terra (6.10):** questo uso comprende tutte le opere per la costruzione e l'esercizio di impianti fotovoltaici ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii., nel rispetto della D.A.L. 06/12/2010 n.28, a condizione che sia prestata particolare attenzione all'inserimento degli impianti nel contesto territoriale attraverso verifiche di compatibilità ambientale e sia stipulata convenzione con il Comune per la previsione di misure di compensazione e/o interventi di mitigazione.

L'articolo 14.3 – *ZONA "D3" ARTIGIANALE DI ESPANSIONE DI TIPO 1 SOGGETTA A P.P.* è integrato attraverso l'aggiunta del seguente comma:

**8') per i P.P. riportanti in cartografia il simbolo \*** sono consentiti interventi diretti esclusivamente per l'uso 6.10 Impianti fotovoltaici a terra di cui al comma 10' dell'art. 11.6 con procedura unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 e con modalità, vincoli ed eventuali prescrizioni derivanti dalla stessa autorizzazione unica. La convenzione prevista al citato uso 6.10, dovrà prevedere la durata di vita dell'impianto fotovoltaico, termini e modalità di rimessa in pristino dell'area di sedime, ammontare della polizza bancaria o assicurativa a garanzia del ripristino della stessa. Al di fuori del citato uso 6.10, ed al termine di validità della convenzione, restano vigenti le norme del presente articolo 14.3 nonché quelle previste nella scheda normativa di cui al Volume 5-1.

La *SCHEDA NORMATIVA RELATIVA AL P.P. 33* è integrata alla voce "PRESCRIZIONI SPECIFICHE" con il riferimento a quanto variato nelle Norme Tecniche di Attuazione; nella fattispecie è necessario riportare quanto segue:

*"Per i P.P. riportanti in cartografia il simbolo \* sono consentiti interventi diretti esclusivamente per l'uso 6.10 Impianti fotovoltaici a terra di cui al comma 10' dell'art. 11.6 con procedura unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e con modalità, vincoli ed eventuali prescrizioni derivanti dalla stessa autorizzazione unica. La convenzione prevista al citato uso 6.10, dovrà prevedere la durata di vita dell'impianto fotovoltaico, termini e modalità di rimessa in pristino dell'area di sedime, ammontare della polizza bancaria o assicurativa a garanzia del ripristino della stessa. Al di fuori del citato uso 6.10, ed al termine di validità della convenzione, restano vigenti le norme della presente scheda normativa nonché quelle dell'art. 14.3 delle NTA Volume 5".*



La variante grafica si limita alla trasformazione dell'attuale zona identificata dalla sigla P.P.33, sulla quale insiste una zona D3 - *artigianale di espansione di tipo 1 soggetta a p.p.* – art. 14.3 n.t.a. vincolata dalla necessità di redigere un Piano Particolareggiato, in una zona identificata dalla sigla P.P.33\*.

La nuova zona ha lo stesso perimetro della precedente e le destinazioni d'uso in essa ammesse continueranno ad essere quelle dell'art. 14.3 così come modificato dalla variante normativa. La quota parte di campo fotovoltaico che insiste sull'adiacente area, di pertinenza del distributore di carburante, risulta già urbanisticamente idonea all'installazione dei tre manufatti

prefabbricati indicati negli elaborati progettuali, in quanto rappresentano vani tecnici il cui utilizzo è legato al distributore di carburante e nella fattispecie ai compressori del metano che utilizzeranno l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico.

### **3.5. AREE PROTETTE**

L'area non è interessata dalla presenza di Parchi o Riserve Naturali né siti di importanza comunitaria (SIC) o zone di protezione speciale (ZPS), di cui alla rete ecologica Rete Natura 2000 ai sensi della Direttiva comunitaria "Habitat" ed "Uccelli".

### **3.6. CONTROLLO ARCHEOLOGICO**

La Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna ha espresso parere favorevole alla realizzazione delle opere in progetto (prot. 7280 del 27/05/2011), dopo la realizzazione di sondaggi stratigrafici preliminari, che hanno dato esito negativo dal punto di vista di rinvenimenti archeologici.

### **3.7. ELETTRODOTTO ED ALLACCIAMENTO ALLA RETE ESISTENTE**

Per le caratteristiche indicate in progetto, ossia la richiesta a ENEL da parte del proponente di una fornitura passiva, necessaria per il regime di "scambio sul posto", l'elettrodotto di allacciamento alla rete elettrica è a carico di ENEL e non rientra nel Procedimento Unico.

La richiesta di fornitura attiva (ossia immissione in rete dell'eventuale energia in eccesso) comporta in questo caso solo l'installazione di un contatore che legge sia l'energia prelevata che l'energia prodotta.

ENEL Distribuzione Spa ha espresso parere favorevole in merito alla fornitura passiva di energia elettrica come da preventivo n. 343445 accettato il 23/12/2010.

È ancora in corso la redazione del preventivo per la cessione in rete dell'elettricità prodotta ed eventualmente non utilizzata per l'autoconsumo dall'impianto stesso. Non si dovrà comunque costruire nessun impianto di connessione, ma semplicemente verrà installato un contatore che legge sia l'energia prelevata che l'energia prodotta.

### **3.8. INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO**

L'impianto fotovoltaico in progetto prevede la realizzazione di una nuova cabina di trasformazione BT/MT attrezzata con un trasformatore elevatore da 500 kVA, posizionata all'interno dell'area di pertinenza.

Tutti i collegamenti tra gli inverter e la cabina di trasformazione saranno realizzati con cavi di classe uno, ossia in bassa tensione.

Il collegamento tra la cabina di trasformazione e il punto di consegna della rete del gestore sarà realizzato a cura di ENEL con cavi interrati elicordati (cfr. parere ARPA espresso ai sensi della LR. 10/93 e s.m.i. trasmesso ad ENEL in data 18/02/2011 con prot. n. PGM0/2011/2291), per i quali le fasce associabili hanno ampiezza ridotta, inferiore alle distanze previste dal Decreto Interministeriale n. 449/88 e dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 16 gennaio 1991.

Per la cabina di trasformazione, seguendo la procedura semplificata del DM 29/05/2008 è stata calcolata la Distanza di prima approssimazione (Dpa), che arrotondata al mezzo metro superiore, è risultata essere pari a 1,5 m.

Considerato che all'interno di tale Dpa, da quanto dichiarato dal proponente, non risultano luoghi o aree adibite a permanenza non inferiore alle quattro ore giornaliere, in ottemperanza ai disposti normativi del DPCM 8/7/03 (art.4), che fissa in 3  $\mu$ T l'obiettivo di qualità, ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione nella progettazione di nuovi elettrodotti, ARPA ritiene che gli

impianti in oggetto siano **conformi** a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di campi elettromagnetici generati da elettrodotti.

### **3.9. ASPETTI EDILIZI**

Il Comune di Finale Emilia, in Conferenza di Servizi del 06/06/2011, ha espresso parere favorevole in merito alla DIA Edilizia per l'esecuzione dei lavori come da progetto, alle condizioni riportate di seguito:

- Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere prodotta:
  - o copia conforme del DURC o dichiarazione che il DURC presentato è conforme all'originale;
  - o copia della notifica preliminare all'AUSL in merito al cantiere edile o dichiarazione che il cantiere non è soggetto a notifica di cui sopra;
  - o documentazione prevista dalla DGR 2263/2005 art. 10 c.2 in merito all'impianto di illuminazione esterna in conformità alla L.R. 19/2003 (riduzione dell'inquinamento luminoso).

### **3.10. ASPETTI IGIENICO-SANITARI**

Il Dipartimento di Sanità Pubblica rileva che l'intervento proposto troverà realizzazione su di un'area posta a fregio dell'ambito urbano ovest del capoluogo di Finale Emilia ove l'assetto urbanistico è consolidato da tempo.

L'area in questione identificata come PP 33 nel PRG, ha una pianta quasi rettangolare con lato maggiore parallelo alla via per Modena (orientamento est – ovest) con una superficie territoriale di poco inferiore all'ettaro e di questa circa un terzo sarà coperta da pannelli FV. L'installazione risulterà pertanto interclusa tra l'area edificata di via Galimberti a nord, via F.lli Rosselli ad est e via per Modena a sud.

Considerato l'orientamento dei pannelli (azimut  $0^\circ$  tilt  $28^\circ$ ) si valuta possibile la sussistenza di fenomeni di riflessione della luce solare verso le zone edificate ed in particolare quella fronteggiante la via F.lli Rosselli.

Si reputa pertanto opportuno un approfondimento di tale aspetto verificando la sussistenza o meno di fenomeni di riflessione determinati dalla presenza pannelli FV rispetto l'elevazione solare sull'orizzonte ovest secondo l'escursione stagionale.

Il proponente ha presentato integrazioni che approfondiscono il fenomeno della riflessione della luce solare da parte dei pannelli fotovoltaici. Dalle simulazioni effettuate si evince che i raggi riflessi dalla superficie dei moduli fotovoltaici inclinati di  $30^\circ$ , tendono ad assumere una direzione verticale, per cui l'interferenza con una eventuale costruzione, posta nelle immediate vicinanze, avverrebbe solo in caso di edifici molto alti, nel caso specifico superiore a 20 m (lato sud) e 30 m (lato nord). Il fenomeno della riflessione, per quanto precedentemente riportato, ed in relazione alla bassissima percentuale di luce riflessa dai pannelli (che ne assorbono oltre il 90%), può essere quindi considerato praticamente nullo.

Si prende atto delle delucidazioni fornite e delle conseguenti valutazioni che escludono problematiche specifiche e la conseguente esigenza di interventi di mitigazione aggiuntivi, rispetto a quelli già ipotizzati.

Per quanto concerne gli altri elementi progettuali esaminati, si rimanda alle valutazioni tecniche dell'ARPA la verifica della congruità, ai fini della tutela dall'inquinamento elettromagnetico, della DpA indicata nell'elaborato specifico ed i presupposti richiamati nello stesso documento per la determinazione della medesima misura. In ogni caso si precisa che in riferimento alle esigenze di salvaguardia sanitaria della popolazione, è sempre necessario il rispetto del valore di riferimento

dell'obiettivo di qualità (3 µT) indicato dalla normativa vigente, esternamente all'area di pertinenza della ditta proponente.

Per quanto attiene la variante urbanistica (cartografica e normativa) riguardante il comparto P.P. 33 (\*) si osserva che la sottrazione dell'area originariamente prevista per le finalità proprie degli ambiti imprenditoriali industriali ed artigianali (zone D) investe in particolare le previsioni insediative considerate per la stesura del vigente PRG e delle successive varianti. Tali aspetti sono di interesse dell'Amministrazione Comunale e potranno incidere nella definizione dei rapporti convenzionati preventivati nella scheda d'ambito del P.P. 33 variato.

Non vengono invece segnalati aspetti di natura igienico-sanitaria controindicanti l'intervento proposto, verificato che le modalità di impiego dei suoli conseguenti all'installazione del campo fotovoltaico risultano meno impattanti rispetto l'utilizzo dell'area di lottizzazione a fini edificatori.

Non è nemmeno preventivata la realizzazione di specifiche opere edilizie in quanto non è necessario lo stazionamento di personale addetto alla gestione dell'impiantistica.

L'AUSL esprime pertanto un **parere igienico sanitario favorevole** per tutti gli aspetti edilizi ed urbanistici considerati.

Si rammenta infine che relativamente alla realizzazione materiale degli interventi (fase di cantiere) tutti i soggetti coinvolti sono tenuti al rispetto degli obblighi previsti dal D. Lgs. 81/08 per quanto concerne la salvaguardia delle maestranze addette, oltre al rispetto di altri vincoli di carattere amministrativo previsti dalla medesima norma (POS – PSC).

### **3.11. DISMISSIONE**

L'art.12 del D.Lgs. 387/2003 prevede che a fine vita dell'impianto, questo e le relative opere accessorie siano completamente dismessi ed il territorio ripristinato alla precedente destinazione d'uso.

Prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà presentare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia della dismissione dell'impianto e del ripristino dello stato dei luoghi, sulla base del documento "Piano di dismissione" del 20/12/2010, a favore dell'Amministrazione Comunale di Finale Emilia, per un importo pari a € 25.000. Tale fideiussione deve essere fornita per tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni e rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni.

#### **4. PRESCRIZIONI**

##### COMPATIBILITÀ URBANISTICA

1. Si prescrive di porre a dimora una serie di piante autoctone, a mitigazione dell'impianto in oggetto, compatibilmente con le esigenze relative al soleggiamento, in accordo con l'Ufficio Urbanistica ed Edilizia privata del Comune di Finale Emilia. Sul lato in confine con la Via Fratelli Rosselli si potrà collocare anche una siepe a carattere continuo di altezza modesta.
2. In fase di cantiere e di esercizio, le operazioni di diserbo dovranno essere effettuate esclusivamente con mezzi meccanici al fine di tutelare la falda e gli insediamenti limitrofi.
3. Prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà presentare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia della dismissione dell'impianto e del ripristino dello stato dei luoghi, sulla base del documento "Piano di dismissione" del 20/12/2010, a favore dell'Amministrazione Comunale di Finale Emilia, per un importo pari a € 25.000. Tale fideiussione deve essere fornita per tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni e rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni.

##### ASPETTI EDILIZI

4. L'inizio dei lavori deve avvenire entro un termine di 1 anno e la conclusione dei lavori deve avvenire entro un termine di 3 anni, dal rilascio dell'Autorizzazione Unica. Decorsi tali termini, salvo richiesta di proroga, l'Autorizzazione Unica perde efficacia.
5. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere prodotta:
  - o copia conforme del DURC o dichiarazione che il DURC presentato è conforme all'originale;
  - o copia della notifica preliminare all'AUSL in merito al cantiere edile o dichiarazione che il cantiere non è soggetto a notifica di cui sopra;
  - o documentazione prevista dalla DGR 2263/2005 art. 10 c.2 in merito all'impianto di illuminazione esterna in conformità alla L.R. 19/2003 (riduzione dell'inquinamento luminoso).

##### CANTIERE

6. Le macchine e le attrezzature di cantiere utilizzate devono essere conformi alle Direttive CEE in materia di emissione acustica ambientale, così come recepite dalla legislazione italiana.
7. Devono essere garantite adeguate aree di stoccaggio delle materie prime, nonché adeguate aree distinte di deposito degli eventuali rifiuti generabili. In particolare gli eventuali rifiuti di natura liquida devono essere adeguatamente posti in fusti dotati di coperchio e alloggiati in area dotata di bacino di contenimento.
8. Le eventuali cisterne di gasolio, a supporto dei mezzi utilizzati durante la fase di cantiere, devono essere disposte fuori terra e dotate di bacino di contenimento.
9. I rifiuti prodotti devono essere gestiti secondo la normativa vigente.
10. All'interno del cantiere deve inoltre essere presente materiale assorbente da utilizzarsi in caso di situazioni di emergenza legate ad accidentali sversamenti sul suolo di sostanze liquide inquinanti, di cui deve essere peraltro data, prontamente, comunicazione alle Autorità competenti.
11. Si deve procedere alla bagnatura periodica dell'area oggetto di intervento e delle piste non asfaltate con frequenza congrua al periodo meteorologico.
12. I mezzi destinati al trasporto dei materiali di approvvigionamento e di risulta devono essere dotati di idonei teli di copertura e devono essere conformi alle ordinanze comunali e

provinciali, nonché alle normative ambientali relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi.

13. Deve essere rispettata la velocità ridotta sulla viabilità di servizio al fine di contenere il sollevamento delle polveri.

## 5. CONCLUSIONI

Le valutazioni effettuate ed i pareri acquisiti durante i lavori della Conferenza di Servizi, permettono di esprimere le seguenti conclusioni in merito alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto fotovoltaico della potenza di 388.8 kW, da realizzare in Via per Modena n.48/A, in Comune di Finale Emilia (MO):

- dall'esame degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti non sono emersi vincoli che precludano la realizzazione dell'opera;
- l'impianto appare correttamente progettato, utilizza tecnologie ed apparecchiature che raggiungono livelli di prestazione adeguati, che lo rendono complessivamente idoneo alle funzioni per cui è progettato;
- non sono emersi elementi di criticità, in relazione alle matrici ambientali analizzate, che possano precludere l'autorizzazione dell'impianto.

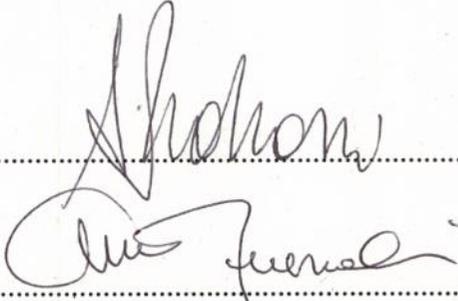
Va inoltre dato atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.lgs. 387/03, il soggetto titolare dell'autorizzazione è tenuto alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, in conformità con quanto descritto negli elaborati progettuali.

In conclusione, la Società Reno Gas Energy Srl, con sede legale in Via per Modena n.112/C, San Giovanni in Persiceto (BO), può essere autorizzata a realizzare ed esercire l'impianto fotovoltaico della potenza di 388.8 kW, da realizzare in Via per Modena n.48/A, Comune di Finale Emilia, in conformità agli elaborati depositati, elencati nel paragrafo 1.7. ELENCO ELABORATI, e nel rispetto delle prescrizioni elencate al paragrafo 4 PRESCRIZIONI, del presente documento.

Modena, 06/06/2011

**Alberto Pedrazzi**  
Provincia di Modena

**Martina Querzoli**  
Comune di Finale Emilia



.....  
.....